Quando già si riteneva da noi vita poco altro di Relazioni Ottomane fosse possibile aggiungere al contenuto nei Volumi III e VI della presente Raccolta, l'esimio signor Dottore Vincenzo Lazari, direttore del civico Museo Correr di Venezia, si dichiarava come nella sua costante sollecitudine a favore di questa nostra intrapresa (onde gli furono da noi rese pubbliche grazie nella prefazione del tomo precedente) gli fosse venuto fatto di rintracciare tutta mole di nuove Relazioni di Costantinopoli da fornire materia a un altro intero volume. Da noi pregato allora a compier opera così benevola, egli si prestò di buon grado nel ordinare ed illustrare il volume stesso, che di presente vede la luce, e il quale veramente, con'egli avvera, compie la serie di tutte le reperibili Relazioni dell'Impero Ottomano del secolo XVI: volume, che non cede d'importanza ai due precedenti, e che da ciò che accade ora in Oriente acquista tanto maggiore interesse, quanto più numerose ed inaudite si riconoscono in questi documenti le cagioni della crise nella quale oggi versa l'Impero degli Osmanidi.